Anno XX — Martedì 20 Luglio 1886 — Abbonamento postale — N. 171

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccajo in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Appunti economici

I lavori sulla ferrovia in continuazione della pontebbana sino al mare ci si fa sperare, che vengano presto cominciati, dacchè abbiamo ora in pieno esercizio la linea Udine-Cividale. Quest'ultima ferrovia anche al trasporto di materiali da costruzione per i lavori della linea bassa da San Giorgio a Latisana e da questa a Portogruaro. Il primo tronco Udine-Palmanova è di facile costruzione, perchè non vi sono manufatti d'importanza da costruirsi, cosicchè si spera che possa venir fatto in breve tempo, mettendo così anche Palma a breve distanza da Udine.

Questi tronchi convergenti al medesimo centro acquistano una relativa importanza quando ne esistono molti. Se si potesse andare per ferrovia anche da Udine a San Daniele si avrebbe un complemento delle brevi linee di comunicazione, che agevolerebbe anche il piccolo commercio locale. Se questa linea poi andasse ad incontrare quella che venendo da Portogruaro, Casarsa e Spilimbergo si protraesse da questo paese a San Daniele ed oltre, l'irradiazione si sarebbe fatta allora in tutte le direzioni e si avrebbe fatto un passo di più per dare ad Udine un centro di convegno per le varie zone della Provincia, cosa che gioverebbe di certo al progresso economico di tutti.

Udine, che un tempo mancava perfino di acqua, ebbe successivamente le Roggie del Torre, che si diramano verso Palmanova e Mortegliano, le acque delle fontane di Lazzacco, il canale del Ledra-Tagliamento e fra non molto avrà anche da poter dispensare a domicilio le acque potabili del Torre. Avrà così tutto quello che occorre per essere un centro industriale e commerciale. Nei pressi della città, della quale forma all'ovest il nuovo limite allargato, il canale Ledra, che sarà presto arricchito anche colle acque del Tagliamento, ha parecchie cadute, che nella loro somma presentano una forza idraulica d'importanza per nuove industrie. Così, se Udine ne fondò parecchie anche negli ultimi tempi, ne avrà ancora, giacchè oltre alla forza idraulica Udine presenta una operosa popolazione, la quale si va d'anno in anno accrescendo, mentre il Comune conta già 33,000 abitanti.

Udine si espande sempre più al di fuori con nuove fabbriche e case nel suburbio. Al di dentro dovrebbe pensare agli *sventramenti* dei borghi più poveri, migliorando le povere casupole e purgandole da tutte le immondi vie e gettando una corrente continua d'acqua nelle cloache per togliere quelle emanazioni malsane che ne provengono. Poi dovrebbe sistemare il fabbricato centrale aderente al Municipio, in guisa da potervi accostare tutti quelli che vengono dal di fuori, mettendovi gli uffici della Posta, del Tagliamento, la Camera di Commercio, la Borsa ed anche alcuni uffici pubblici.

Partendo di là le linee dei trams per la stazione, per il sobborgo di Porta Venezia e di Chiavris, si avrà servito alla commodità di tutti i cittadini al di dentro ed al di fuori della città.

Intanto, procedendo a poco a poco l'opera delle irrigazioni in tutta la zona tra Tagliamento e Torre, si accrescerà anche la produzione agricola del territorio che circonda il nostro centro, cicchè servirà a rianimare anche il piccolo commercio. Chi guadagna spende, e quando i nostri possidenti e contadini avranno assicurati ed accresciuti colle irrigazioni i loro prodotti, essi accorreranno più spesso ai negozii al minuto della città.

Siamo adunque tutti interessati ad accelerare l'uso proficuo di queste acque tanto per le industrie, come per le irrigazioni.

Il *Consorzio del Ledra* farebbe bene a pubblicare un quadro, dal quale apparisse tutta la *forma idraulica disponibile* per le diverse industrie, onde la stampa, la Camera di Commercio ed altri potessero giovarsene a far conoscere anche di fuori la possibilità che qui si avrebbe di fondare altre industrie, vengano pure dal di fuori il capitale e la capacità: quando altri spende e lavora tra noi ed impiega i nostri operai ed apre nuovi commerci, acquista il carattere paesano.

Così sarebbe utile, che per far conoscere i progressi della irrigazione e per eccitare gli altri ad imitarli si pubblicasse un riassunto di quello che si è fatto finora ad eccitamento degli altri. Anche l'Associazione agraria dovrebbe occuparsi di questo.

Poi, onde rendere possibili i lavori, che rendono di certo, ma nei quali si deve cominciare dallo spendere, bisogna fondare nei nostri villaggi le Casse rurali di prestiti, a cui apportino il credito la Cassa di Risparmio e le Banche collegando così i diversi interessi, che si possono aiutare a vicenda.

Tornando alla ferrovia da prolungarsi al basso, essa potrà ridare qualche po' di vita intanto a Palmanova privata del suo territorio. Poi i lavori da eseguirsi, specialmente nella traversata da San Giorgio a Latisana e Portogruaro, togliendo quei paesi dall'isolamento, desteranno anche colà lo spirito intraprendente. Si faranno finalmente i Consorzii di scolo tra fiume e fiume, cosicchè si risaneranno quei terreni e con questo solo si miglioreranno. Anche colà si potrà pensare alle irrigazioni, e presso al Tagliamento alle colmate di foce, ed in molti luoghi alla coltivazione intensiva delle vigne e dei frutteti, anche alla piscicoltura ed a migliorare i prati per la irrigazione.

Sulle cose da potervisi fare vi sarebbe molto da dire; ma ogni giorno deve avere l'opera sua e quando sono molti che ci pensano saranno anche molti quelli che sapranno fare per il loro vantaggio.

Intanto qualche passo verso la unificazione economica di questa naturale Provincia lo andiamo facendo; e noi speriamo che anche in questo caso si avveri il detto *motus in fine velocior*.

P. V.

L'ON. COMM. GIUSEPPE MARCHIORI

Chi è l'on. Marchiori? Questa domanda lecita alcuni anni or sono, oggi forse non ha significato, giacchè chiunque segua un po' le cose del proprio paese conosce l'on. Marchiori, e sa che in lui vi è una delle più spiccate giovani individualità, un'alta intelligenza, nutrita di forti studi, che fu e sarà chiamata ad avere un gran peso nei destini della Patria.

Nacque nel 1847 nella Provincia di Padova, ma passò subito dopo a Lendinara su quel di Rovigo. Suo padre, il sig. Giacomo Marchiori, fu uomo probissimo, e patriota ardente: seppe ispirare ai proprî figli ogni generoso sentimento, e ne mandò cinque a servire volontari la patria.

Giuseppe, assolti i studi di ingegnere a Padova, dove lasciò indimenticabili ricordi, e dove ebbe amici quei sommi insegnanti, nel 1865, ancora giovanetto, emigrò. Fece la campagna del Tirolo con Garibaldi, volontario nel sesto reggimento comandato da Nicotera, e prese parte a tutti i fatti d'armi nei quali si distinse quel reggimento: e si diportò sempre come un prode.

Finita la guerra, perfezionò i suoi studi al Politecnico di Milano, indi si ridusse a Lendinara, dove si fece notare per le sue doti d'animo e di cuore, sì da essere chiamato a tutte le cariche amministrative; Consigliere del Comune, della Provincia, e Deputato provinciale.

Fu mandato al Parlamento nella XIII legislatura, l'ultima del Collegio uninominale, nonchè nella XIV, prima del Collegio plurinominale, collo scrutinio di lista.

E' stato uno dei deputati più assidui e più laboriosi: Commissario relatore della Legge organica pel Genio Civile, Commissario per la Bonifica dell'Agro Romano, Membro del Consiglio superiore di Agricoltura, Membro della Commissione generale del bilancio, e Relatore, si dimostrò sempre all'altezza degli incarichi che gli venivano affidati, in modo tale che venne chiamato all'importantissimo ufficio di Segretario generale delle Finanze.

Le passioni che dilaniano la Provincia di Rovigo hanno tolto all'onor. Marchiori nelle ultime elezioni il mandato, lasciando al secondo Collegio di Udine l'onore di averlo per suo rappresentante.

L'on. Marchiori è insignito della medaglia d'argento al valor civile per gli atti di valore compiuti con grave pericolo della vita durante la inondazione del 1882. In quei giorni il suo nome era sulle labbra di tutti, come quello di un salvatore: egli era dovunque in mezzo alle acque a portar soccorsi, a trarre a salvamento gli abbandonati, a disporre lavori.

Rigido osservatore della Legge, imparziale, onesto, disinteressato; gode la stima e l'affetto di quanti lo conoscono, e sopratutto dei suoi Colleghi a qualsiasi partito siano ascritti.

Gli elettori del 2° Collegio di Udine rimandando il comm. Giuseppe Marchiori al Parlamento, onoreranno se stessi, e renderanno al Paese un segnalato servigio.

IL NUOVO DEPUTATO DEL II° COLLEGIO

Ci scrivono dalla Carnia:

E oramai ritenuto che il nuovo deputato da eleggersi nel II° Collegio di Udine debba più specialmente considerarsi come il rappresentante del vecchio Collegio di Tolmezzo, costituito dalla Carnia e dal Canale del Ferro.

Si troverà quindi ragionevole che la scelta cada sopra una persona, la quale per la reputazione che gode alla Camera e presso il Governo possa adoperarsi a favore di una regione, la quale è stata troppo trascurata per lo passato.

E' stata una disgrazia per questo paese l'essere stato per tanti anni rappresentato da una nullità parlamentare, quale si mostrò l'on. Orsetti; e guai a noi se non si rimediasse al mal fatto, riunendo i nostri voti sopra una persona, nella quale alla buona volontà di prestarsi a nostro favore vada accoppiato il potere di ottenere dal Governo e dal Parlamento il soddisfacimento dei più urgenti interessi locali.

Su questo punto occorre però di spiegarsi bene fino dal principio. Non si domanda e non si pretende certamente di ottenere nessun genere di favori. Si vuole invece quello che nessuno potrebbe ragionevolmente negare; e cioè che anche in questa regione si riveli la provvida azione del Governo, mediante il suo concorso nell'esecuzione di taluni importantissimi lavori, i quali dipendono direttamente da Leggi dello Stato, già da lungo tempo applicate in altre regioni e lasciate pur troppo in dimenticanza per la nostra.

La Legge del 30 maggio 1875 provvede alla sistemazione di un centinaio di strade provinciali sparse per tutto il Regno, lungo la massima parte delle quali i lavori vennero già ultimati. Per una soltanto non si fece ancora nulla, nonostante che tutte le pratiche di legge siano state esperite, e che i progetti di ricostruzione sieno pronti, ed è quella che da Villa Santina rimontando il corso del Torrente Degano passa per Ovaro, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri e poi dovrebbe continuare a Sappada ed a S. Stefano, allacciando la Carnia col Comelico, due regioni che da tanti anni aspirano ad essere unite mediante una stabile e comoda comunicazione stradale.

Nessuno potrà dire che sia domandare troppo al Governo se s'invoca anche a pro' di questo paese l'applicazione di una Legge dello Stato, la quale in tutte le altre Provincie ebbe già esecuzione. Ma l'esperienza pel passato ci fa pur troppo presagire che senza l'appoggio di un deputato influente quella legge resterà ancora lettera morta per i paesi che sorgono lungo la vallata del Degano.

Vennero fatte tutte le pratiche prescritte dalla Legge sui lavori pubblici per la classificazione nella seconda categoria delle opere idrauliche che servono alla difesa del territorio posto alla confluenza del Torrente But col Tagliamento. Le carte relative giacciono da più di un anno sul tavolo del Ministro dei lavori pubblici e vi giaceranno chissà ancora per quanto tempo, se non si ha a Roma una persona interessata a ricordare che non si può negare alla Carnia quello che, nelle identiche condizioni, venne concesso a tutte le altre parti del Regno.

La ferrovia dai Piani di Portis a Tolmezzo, per evidenti ragioni di giustizia distributiva, sarebbe stata compresa nei seimila chilometri votati colla Legge del 1879, se malauguratamente in quell'epoca il rappresentante della Carnia non fosse stato l'onor. Orsetti. Non parrà quindi troppo il domandare che quel breve tronco, da cui attende rilevanti vantaggi questa regione, venga pe lo meno compreso nei mille chilometri accordati colla recente legge delle Convenzioni ferroviarie. Ma, mentre i chilometri votati sono mille, dalle varie parti del Regno ne vennero chiesti cinque o sei mila. Vi sono moltissime buone ragioni perchè il breve tronco che interessa questa regione sia fra i prescelti; ma le buone ragioni valgono poco, se non vi è la persona che sappia farle valere.

Adesso che si stanno per rimaneggiare le tariffe ferroviarie, merita che si prendano in considerazione anche gli interessi della Carnia e del Canale del Ferro; e ciò specialmente riguardo ai trasporti dei legnami da fuoco e da costruzione, che sono la principale risorsa di questi paesi. Sarebbe ora che fossero tolti certi trattamenti inesplicabili, come quello pel quale i legnami della Carnia che vanno in Sicilia, trovano più convenienza ad andare al porto di Trieste che a quello di Venezia.

Sarebbe ora che si pensasse se è proprio conveniente che ai legnami della Carinzia vengano concesse dalle Amministrazioni italiane delle agevolezze, che si negano ai legnami della Carnia.

Il rinvilimento dei boschi nostrani, conseguenza inevitabile delle attuali tariffe è assai dannoso per questa regione, e togliendo la convenienza dei rimboschimenti, riesce alla fine dannoso anche per la pianura che vede farsi sempre temibili le piene dei fiumi, che traggono origine da questi monti.

Occorre di provvedere prontamente, ed occorre prima di tutto di avere per rappresentante al Parlamento una persona, a cui non siano nuovi gli studii economici e che abbia un po' di voce in capitolo.

Passando poi a questioni nelle quali nonchè la Carnia ed il Canale del Ferro, sono interessate tutte le altre parti della Provincia, non è forse ora che venga risolta quella delle spedalità estere, di cui si occupò con tanto amore il vostro co. Mantica, e di cui viceversa si occuparono assai poco i nostri vecchi veputati?

Ed è giusto che soltanto i Comuni del Veneto abbiano da sostenere una spesa per le forniture militari alle truppe di passaggio, perchè qui solo hanno vigore certe tariffe imposte dal Governo Austriaco molti anni sono?

Queste leggi Austriache mantenute in vigore dal Governo Italiano, e che reggono soltanto pel Veneto, e riescono specialmente gravose per alcuni Comuni della nostra regione montana, non sarebbe ora che fossero abolite?

Si può star sicuri che non si verrà a questo se a deputato del II Collegio non viene eletta una persona veramente autorevole, che fattasi persuasa della incontrastabile ingiustizia di tale stato di cose, possa trasfondere questa sua persuasione nei suoi Colleghi della Camera e del Ministero.

Questa persona influente che può fare del bene al nostro paese, è il candidato che molti elettori del II Collegio hanno proclamato sabato nell'adunanza di Gemona; è l'on. **Giuseppe Marchiori**, a cui speriamo che vorranno dare il loro voto tutti quelli che sentono il bisogno che siano prontamente risolte taluna delle questioni più sopra accennate.

L'Austria si prepara

Recentissime notizie da Vienna assicurano che al Ministero Comune della guerra e all'ufficio dello Stato Maggiore generale, ferve più che mai il lavoro.

In seguito all'adozione da parte della Germania e della Francia del fucile a ripetizione, si studia la trasformazione dei fucili *Vårnall* a culatta rinforzata in armi a magazzino. Verrà pure adottato il cannone *revolver* Hotchkisse per le piazze forti.

Infine gli armamenti omai palesi della Russia rendono necessario l'aumento da lungo tempo progettato delle nostre armi speciali.

Fra giorni, il conte Bylandt-Rheidt, ministro della guerra, presenterà all'Imperatore il disegno, già approvato dagli arciduchi Alberto e Guglielmo, per portare l'artiglieria campale da 13 a 15 reggimenti, uno cioè per ogni corpo d'armata, e la cavalleria da 41 a 48 reggimenti, formando così due nuovi divisioni di dragoni.

Anche l'arma dei pionieri e quella del genio propriamente detto verranno aumentate, le loro unità tattiche attuali sembrano insufficienti al riparto sopra 15 corpi di esercito.

La difficoltà maggiore sta nella spesa alla quale però sarà provveduto coll'aumento già votato della tassa sul petrolio.

La triplice alleanza.

Il *Diritto* commenta una nota ufficiosa comparsa testè sulla *Politische Correspondenz*.

In questa nota si dice che sono fantasie ridicole tutte le notizie secondo le quali le trattative per la rinnovazione dell'alleanza dell'Italia con le potenze centrali dovrebbero avere per base cessioni territoriali alla frontiera dell'Isonzo e del Brennero.

ELEZIONI POLITICHE

Da Tolmezzo ci scrivono:

Un fenomeno abbastanza curioso si verifica qui in Carnia a proposito della candidatura del prof. Marinelli.

Noi vediamo presentemente fare grandi elogi della sua dottrina precisamente quelli che non ne hanno fatto alcun conto fin qui. Noi vediamo adesso lodare le sue pubblicazioni precisamente quelli che non le hanno mai degnate d'uno sguardo. Noi vediamo sostenere a spada tratta l'apostolo di quella santa istituzione che è l'alpinismo, quelli stessi che hanno più spesso riso di essa e de' suoi cultori.

Se questa fosse una resipiscenza, avremmo ragione di essere lieti davvero. Ma non lo è. Gli odierni sostenitori del prof. Marinelli continueranno per l'avvenire come hanno fatto per lo passato, a non fare nessun conto degli studii scientifici ed a ridere dell'alpinismo e dei suoi appassionati cultori.

Il prof. Marinelli è oggi oppositore del Ministero e questo basta per essi; della sua dottrina, de' suoi meriti scientifici, della sua propaganda alpinistica non importa loro un bel nulla, quantunque oggi ne facciano un gran discorrere.

Vediamo il rovescio della medaglia.

Qui in Carnia tutti i veri amici del prof. Marinelli, tutti quelli che non da adesso, ma da molti anni hanno apprezzato le sue doti di mente e di cuore, tutti i suoi seguaci nelle campagne alpinistiche, tutti i suoi collaboratori nell'illustrazione del nostro paese militano nell'altro campo; e mentre mantengono inalterata l'amicizia e la stima che li lega al prof. Marinelli, porteranno Domenica i loro voti a **Giuseppe Marchiori.**

La qual cosa può avere la seguente spiegazione:

La parte meno colta degli elettori può credere che ogni brav'uomo sia anche un buon Deputato.

Ma chi ha fatto maggiori studii sia sui libri, che sulla vivente società, sa benissimo che è assai raro trovare degli individui che riescano del pari bene in campi d'azione affatto diversi; e che moltissi bravi scienziati si addimostrarono uomini politici di nessun valore.

Notiamo dunque il fatto; se il prof. Marinelli raccoglierà molti voti in Carnia egli sa da chi gli vengono; è la parte meno colta della popolazione, e precisamente quelli che non hanno letto le sue memorie e non hanno risparmiato alcun motteggio all'alpinismo che questa volta si maneggiano affinchè egli riesca.

Gli altri voteranno per **Giuseppe Marchiori.**

* *

Dulcamarate.

Ieri, giorno di mercato bovino in Tarcento, il sig. dott. comm. Gabriele Luigi Pecile sindaco di Fagagna e senatore del Regno, elettore del *primo Collegio di Udine*, si è recato in Tarcento per sostenere con discorsi ed altro la candidatura del prof. Marinelli!

Ce ne dispiace per il Marinelli, che stimiamo grandemente, vedendolo assistito da un così tristo avvocato!

CRONACA
Urbana e Provinciale

Memorandum.

Gli on. soci che non avessero per anco versato il contributo dell'anno in corso sono pregati di voler trasmettere all'amministrazione il relativo importo.

SALUTE PUBBLICA.

In città nessun caso di colera.

Bollettino della provincia del 19:

Pinzano al Tagliamento 1 caso; Spilimbergo, nessun caso, 1 morto dei precedenti; Pasiano di Pordenone, 1 caso e 1 morto dei precedenti; Porcia, 1 caso e 1 morto; Pordenone, 1 caso e 1 morto; Maniago, 1 caso.

NB. Il caso di cholera a Villasantina annunziato ieri è smentito.

Accademia di Udine. L'Accademia di Udine chiuse venerdì 16 luglio le sue ordinarie sedute dell'anno accademico 1885-86, e udì le due letture dell'avv. Schiavi e del prof. Ostermann.

Il Presidente avv. Schiavi premesso il desiderio che si rendano più frequenti da parte dei soci le comunicazioni ed informazioni sui progressi nelle scienze e nelle lettere, rende conto delle principali idee esposte nel recente libro del dottor G. Campili — *Il grande ipnotismo e la suggestione ipnotica nei rapporti col diritto penale e civile.* — Sono tre le fasi dell'ipnotismo, catalessi, letargia, sonnambulismo. Quest'ultima è lo stato suggestivo per eccellenza, e quindi anche lo stato medico-legale per eccellenza, poichè mediante la suggestione si può indurre il soggetto ipnotico a commettere delitti, o ad assumere obbligazioni, senza ch'egli abbia coscienza di ciò che fa, o che si possa sottrarre all'impero della suggestione. La responsabilità dell'ipnotico, e quella dell'ipnotizzatore che si vale dell'ipnotismo per consumare atti illeciti, sono esaminate dall'autore con riguardo tanto ai criterii della scuola classica del diritto penale, quanto ai criterii della scuola positiva o antropologica-criminale. Le conclusioni a cui viene sono sostanzialmente le stesse, rispetto ad ambedue le scuole. L'opera conchiude con alcune proposte di provvedimenti legislativi, sia nel codice penale, sia in quello di procedura penale. Circa i primi l'autore sostiene vigorosamente la massima che l'ipnotismo deve essere severamente interdetto a chi non abbia dato garanzie di capacità e onestà, troppo gravi essendo gli abusi e i danni a cui esso può dar luogo. Circa la procedura penale crede che il sistema probatorio deva comprendere anche gli esperimenti ipnotici, benchè con molte cautele e limitazioni.

Il prof. Ostermann comunica la scoperta d'un quinario d'argento inedito di Clodoveo I re dei Franchi, del qual principe non si conosceva fin'ora alcuna moneta. Porta questa la scritta D. N. CLHEODO. REX. colla di lui testa a destra, ed al rovescio un monogramma, che pur si scompone in CLHEODO, ed esamina chi può essere questo Clheodo re. Esposto il parere che sia Clodoveo I, riassume per sommi capi le principali vicende del suo regno, correggendo alcuni erronei giudizi dell'Ozanamo e del Troja i quali citano monete che l'Osterman dimostra del tutto immaginarie, lumeggiando opportunamente l'importanza ch'ebbe questo principe nella storia di Francia, la di lui ambizione, e l'arte usata per accentrare il potere nelle proprie mani. Quindi per vedere se Clodoveo avrà battuto monete al proprio nome, esamina la condizione in cui versava il diritto del conio a questi tempi, nelle varie sezioni occupate dai barbari, lo studio presso i Visigoti e gli Svevi di Spagna, gli Eruli, gli Ostrogoti, i Vandali, i Borgognoni ed i Franchi, e viene quindi alla deduzione: che se Richiario, Recimero, Odoacre, i Vandali, Alarico ed Amalarico in Ispagna, anteriori o contemporanei di Clodoveo ci hanno lasciato monete, anche egli che superava quasi tutti quei barbari in potenza e civiltà, lui che da Anastasio I era stato proclamato Augusto e Console, ed aveva avuto la Clamide ed una corona d'oro avrà coniato moneta, come anche la coniarono gl'immediati di lui successori.

Esamina le obbiezioni che oppor si potrebbero.

In quanto all'erroneità della leggenda portante Clheodo anzichè Chlodo, mostra con numerose citazioni che negli storici e nei documenti contemporanei il nome di Clodoveo lo si trova scritto nientemeno che in 14 diverse maniere, quindi conclude che potrà stare anche questa nuova grafia, e dimostra per dippiù l'incertezza e gli errori che esistono nelle monete contemporanee, delle quali riporta alcuni esempi, soggiungendo che in monete anche moderne questi errori poi si rinvengono, e cita in prova una lira colla scritta NATOLEONE.

In quanto all'altra obbiezione come questa moneta unica sia stata rinvenuta in Friuli, anzichè in Francia, l'Ostermann crede che Clodoveo I° coniasse questa moneta dopo proclamato re in Orleans nel 511; essendo poi egli morto nel 27 novembre anno stesso assai brevemente avrebbe esercitato il diritto di zecca; siccome Teodoberto I° invase l'Italia fino al Veneto, dice esser probabile che la moneta sia stata portata tra noi dai soldati franchi in allora.

Finalmente dal tipo che presenta, la moneta esclude che possa appartenere a Clodomido o a Clodoveo II°.

La perequazione. I ministri Magliani e Genala stanno concordando la nomina di due commissioni tecniche per determinare i sistemi di rilevamento delle mappe topografiche relativamente alla perequazione.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 antim. del 23 luglio 1886 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, il I° incanto per l'appalto della lavoro descritto nella sottoposta Tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà secondo l'articolo 77 del detto Regolamento la propria idoneità alla esecuzione dei lavori, ed analoga dichiarazione all'ingegnere municipale.

Il termine utile alla per presentare una offerte di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 28 luglio 1886.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo l'Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 17 luglio 1886.

p. Il Sindaco L. dott. CHIAP.

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione del piano di tavelle sotto l'attuale copertura d'embrici alla romana nel coperto sopra i locali della scuola di Cussignacco.

Prezzo a base d'asta lire 729.

Importo della cauzione pel contratto lire 100.

Deposito a garanzia dell'offerta lire — e delle spese d'asta e contratto l. 70.

Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione pel lavoro: — Il prezzo sarà pagato in una sol rata a lavoro compiuto e collaudato. Il lavoro dovrà essere portato a termine in 30 giorni lavorativi continui.

Giardini d'infanzia. Ci pervenne gentile invito dall'egregio presidente della Società pei giardini d'infanzia in Udine, comm. G. L. Pecile, per assistere alla festa della Regina, essendo oggi l'onomastico di S. M.

L'invito è per le 5.15 pom.

Savie misure igieniche adottate dal Municipio di Palmanova. *Palmanova, 18 luglio 1886.* Gli è pur troppo vero che il nostro bel Paese è da parecchi anni trovagliato or da questa or da quella inattesa calamità: infatti noi vi vedemmo, non senza dolore per l'impotenza d'un pronto ed efficace rimedio, alternarsi inondazioni, terremoti, eruzioni vulcaniche ed invasioni dell'esizial morbo che appellasi colera.

Questo poi da più d'un mese ha piantato le sue nere tende in molti borghi e città della nostra Italia ed ha ormai gettato nel lutto e nella miseria non poche famiglie, coll'averle orbate dei loro validi sostegni.

In tale contingenza alcuni filantropi suggeriscono, quali primi preservativi dall'asiatico morbo, la pulizia, fino allo scrupolo, nella persona, negli indumenti, nelle abitazioni, in tutto quello che ci circonda, il buon regime di vita e l'animo pacato, scevro da paura, essendo provato che questa, in un collo spirito, abbatte il fisico e talora ci conduce alla perdita dell'esistenza.

Or bene ci torna gradito ufficio recar a pubblica conoscenza che l'onorevole Municipio in questi giorni, dando retta al suo filantropico impulso e mettendo in pratica i saggi consigli dei bravi medici condotti, signori Bortolotti e Tami, ancor prima che dall'Autorità prefettizia gli giungessero raccomandazioni, diede, con non lievi sacrifizi, mano ad un'inappuntabile pulizia nelle contrade, cui fa inaffiare per ben due volte al dì con acqua mista a sostanze disinfettive, alla roggia, ai pozzi, a quelli neri, ai condotti degli acquai, ai letamai, ai palazzi pubblici, alle case private, adottò insomma misure igieniche superiori ad ogni encomio.

Tali provvedimenti ci fanno ritenere, che se il colera fosse qui per isventura importato, non attecchirebbe certo.

Rendiam pur noto che le misure adottate dal nostro solerte Municipio non solo valgono a preservarci dal terribil morbo asiatico, ma eziandio da altre malattie infettive, quali sono l'angina difterite e la febbre tifoidea.

Sia per tanto lode allo zelante Municipio ed ai medici sullodati per il loro incessante studio nel tutelare la pubblica salute.

H.

Invio in congedo illimitato. Il ministero della guerra ha determinato che il congedamento dei militari della classe 1863 e di quelli della classe 1864 con obbligo di due anni di servizio sotto le armi sia iniziato, eccetto che per le truppe di cavalleria, il 1° agosto p. v.

È però intenzione del ministero che, a differenza di quanto si pratica ordinariamente in simili circostanze, questa operazione proceda con quella minore celerità che è richiesta dalle speciali modalità, colle quali essa deve svolgersi quest'anno per considerazioni di vario ordine.

Ed invero, non è possibile quest'anno al ministero di prestabilire opportuni concerti colle società ferroviarie per l'invio dei congedandi dai corpi ai distretti; epperò occorre che tali concerti siano presi in tempo per cura dei comandi di corpo d'armata, i quali dovranno tenere in proposito giusto conto delle esigenze del servizio ferroviario e della necessità di non dar luogo a soverchi ingombri nelle varie stazioni e specialmente in quelle di smistamento.

In secondo luogo l'operazione del congedamendo dovrà necessariamente prolungarsi per il fatto che i corpi e reparti, i quali trovansi ai campi d'istruzione, alle scuole di tiro, alle escurzioni alpine ed alle esercitazioni di attacco e difesa attorno a Verona, non dovranno incominciarla che quando saranno rientrati alle rispettive sedi.

In terzo luogo, finalmente, le condizioni sanitarie del Regno esigono che nell'operazione in discorso si seguano per cura dei comandi di corpo d'armata norme speciali.

Tali norme sono indicate nel *Giornale Militare Ufficiale* di questa settimana.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 18 luglio furono presentati alla mostra n. 22 campioni di frutta fra pera, mele, fiori-fichi, albicocche, amoli, prugne.

Furono premiati i signori:

Gio. Batta Filaferro di Rivarotta per amoli grossi *Perdrigon d'Orleans* premio lire 10; per *albicocche*, premio lire 5; per *pesche di S. Ermacora* e *della Maddalena*, premio lire 5; per *pera Janis*, menzione onorevole.

Bigozzi Giusto, per *albicocche* e *pere Janis*; Pinssi Pietro di Chiasottis, per *mele*; co. Antonino di Trento, per *albicocche*; Rubini Pietro, per *pera Janis*; Cirio Giovanni di Santo Stefano di Palmanova, per *pera Janis*, menzione onorevole.

Ordine del giorno per l'assemblea degli azionisti delle Cucine economiche, che si terrà il giorno di venerdì 23 and. alle ore 10 ant. nel locale delle Cucine stesse, all'Ospital vecchio.

1. Approvazione dello Statuto.
2. Destinazione del giorno per l'apertura.
3. Nomina del Consiglio amministrativo.

Congregazione di Carità di Udine. Da vendere presso la Congregazione di Carità di Udine i seguenti oggetti:

Un orologio da tavola in bronzo.
Un anello d'oro con rubino.

All'uopo la Congregazione accetterà le offerte che le verranno fatte nel giorno di giovedì 22 luglio corr. alle ore 1 pom., e cederà gli oggetti stessi a chi facesse la offerta migliore, se la riterrà conveniente.

La sentenza nella causa fra le provincie lombarde e venete per le sovraimposte austriache dopo la guerra 1848-49.

Sabato (17) la Corte d'Appello di Torino pronunciò la sentenza con cui ammettendo il conguaglio invocato dalle Provincie venete ed esclusa la pretesa delle Provincie lombarde che si trattasse di danni di guerra non repetibili, stabilì in lire austriache 2,638,355 30 la somma che debbono pagare le Provincie lombarde alle Provincie venete, e ciò in base ad alcuni particolari criteri, non riconoscendo valido ed obbligatorio il conguaglio fatto dall'autorità austriaca con suo decreto 17 settembre 1858.

Avvocati per le Provincie venete: senatore Edoardo Deodati e Corrado Stefanelli di Venezia, Alessandro Marangoni di Torino.

Per le Provincie lombarde: Piro Aporti per Mantova, Cesare Boschi per Cremona, Righini per Sondrio, Venini per Como, Michele Germano e Gorla per Milano, on. Zanardelli e Consoli per Brescia, Bergamo e Pavia.

Le finanze dello Stato per solo diritto di registro, percepiscono in base a questa sentenza oltre a lire 30,000.

Schiarimenti. Nel giornale di mercoledì 14 luglio corr. veniva citato che il signor Gio. Batt. Filaferro di Rivarotta aveva presentato fuori di tempo 4 campioni di frutta in sorta all'Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria Friulana, e dove si legge un campione di pera di S. Ermacora va detto *pesche di S. Ermacora*; ciò preme far rilevare perchè a quell'epoca, dell'11 luglio, le pesche non si vedevano che dal signor Filaferro e col beneficio di poterle esitare ad un prezzo favoloso per la loro primizia e bellezza.

Ispettori scolastici. Verso la metà d'agosto verranno pubblicate le nomine dei nuovi ispettori scolastici.

Le garanzie della Lotteria Nazionale. Nell'interesse dei nostri lettori riproduciamo dai giornali di Genova e Roma, quanto segue:

« La Banca Tiberina sede di Torino « con capitale di 15 milioni con suc« cursale in Roma e Napoli, in forza « del contratto approvato dal governo, « è depositaria dell'introito della Lot« teria, per migliore garanzia e soddi« sfazione del pubblico ha rilasciato la « seguente dichiarazione:

« A richiesta dei sigg. fratelli Croce fu Mario di Genova assuntori della Lotteria Nazionale a beneficio delle Scuole Italiane d'Alessandria d'Egitto dichiariamo che furono dagli stessi regolarmente versate al Consiglio Amministrativo delle Scuole suddette e ciò di conformità a quanto era loro prescritto dall'art. 6 del contratto passato il 12 novembre con Consiglio medesimo. »

L'amministr. delegato della Banca Tiberina
firmato BIAGIO CARANTI.

Ai nostri lettori non resta perciò che comprare i biglietti, augurarsi di vincere perchè come si vede l'importo dei premi è a disposizione dei fortunati vincitori.

Per coloro che vanno in Russia. Nel mese di giugno u. s. abbiamo accennato esservi in Russia una Legge che proibisce l'entrata nel territorio dell'Impero ai suonatori ambulanti. Ora dobbiamo aggiungere che tale proibizione è anche estesa ai merciai girovaghi ed ai venditori di figurine di gesso.

Il dott. William N. Rogers, Chirurgo-Dentista, si troverà a disposizione de' di lui clienti **oggi, domani e giovedì** al primo piano della succursale dell'Albergo d'Italia sul Ponte Poscolle.

Concorso internazionale di macchine e di strumenti per la coltura e per la lavorazione rurale della canapa in Ferrara. Nell'anno venturo avrà luogo un concorso internazionale di macchine e di strumenti per la coltura e per la lavorazione rurale della canapa. Il concorso si aprirà in Ferrara il dì 20 agosto 1887 e si chiuderà il giorno 31 dello stesso mese.

I premi stabiliti per questo concorso sono:

a) un diploma d'onore con lire 2000 e con l'acquisto per parte del Ministero di agricoltura, industria e commercio di tre dicanapulatrici complete del sistema, che riporterà il primo premio.

I premi stabiliti per questo concorso sono:

b) quattro medaglie d'oro;
c) otto medaglie d'argento;
d) otto medaglie di bronzo;

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio acquisterà inoltre per la somma di lire 5000 alcune fra le altre migliori macchine premiate, riservandosene la scelta e la destinazione.

Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari, nazionali ed esteri.

I depositari di macchine e di strumenti costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori; ed a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Le macchine e gli stramenti ammessi al concorso si dividono nelle seguenti classi:

Classe 1ª. Aratri per lavori profondi.

Classe 2ª. Seminatrici speciali per la canape.

Classe 3ª. Scavezzatrici, gramole, spatolatrici, separate.

Classe 4ª. Dicanapulatrici complete, che da sole operino perfettamente lo stigliamento della canapa macerata, producendo almeno due quintali di tiglio commerciale per ogni ora di lavoro con una spesa complessiva di lavorazione non superiore a lire 6 al quintale.

Le spese di trasporto dei meccanismi e degli strumenti fino a Ferrara, come quelle di ritorno, sono a carico degli espositori, i quali però godranno delle facilitazioni che si concedono in simili casi dalle Amministrazioni delle ferrovie e dalle Società di navigazione, tanto

nel trasporto dei meccanismi, quanto pei viaggi dei concorrenti e dei loro rappresentanti ed operai.

Le spese diverse per le prove delle macchine e degli strumenti sono sostenute dal Comitato ordinatore per conto del Ministero di agricoltura.

Le domande d'ammissione al concorso debbono essere presentate al Comitato ordinatore non più tardi del di 30 giugno 1887.

I concorrenti avranno cura di corredare queste domande di particolareggiate descrizioni, e possibilmente anche dei disegni, delle macchine che intendono presentare, indicandone il volume, il peso, il prezzo, il genere e la quantità di forza motrice richiesta per metterle in azione, ed anche la quantità del lavoro giornaliero.

Per ciascuna delle macchine esposte dovrà presentarsi separata domanda, benchè queste appartengano al medesimo concorrente.

Un nuovo libro del Lioy. Nel giorno 30 corr. uscirà il nuovo libro di Paolo Lioy, *Nell'Ombra*, che pur formando un volume a se, è quasi una continuazione del libro dello stesso autore *Notte*.

Indice del volume: 1. In fondo all'arcata de' platani — 2. Ritorna il vecchio mattino — 3. Svegliandosi — 4. Fra quattro mura — 5. Feriti — 6. Ultimo vestito — 7. Dalle soffitte e da' campi — 8. Sinfonie — 9. Spine — 10. L'aspide — 11. Dame e ancelle — 12. Bianchi calici aspettano — 13. Veli — 14. Maschere — 15. Col mento nel bavero — 16. Guanti e capello — 17. Voci smarrite — 18. Galleggianti sull'acqua — 19. Nel deserto — 20 Origliando — 21. Scalpicii — 22. Linguaggio inanimato — 23. Sbuffi di macchine — 24. *Tinnitus* — 25. Memore musica — 26. *Prosit* — 27. Coll'orecchio sul cuore — 28. Allo specchio — 29. Narcisi — 30. Nella malinconia della rabbia — 31. Ritornerete più mai? — 32. Beati! — 33. Sul davanzale — 34. A casa — 35. Vecchi amici — 36. Atimi — 37. Testimonio — 38. Confidenti — 39. Ad attendere il treno nero.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 12, contiene:

Associazione agraria friulana: Verbale di seduta consigliare ordinaria 3 luglio 1886 (F. V.) Notizie intorno agli argomenti trattati nel Consiglio superiore dell'agricoltura tenutosi in Roma dal 28 giugno al 4 luglio 1886 (*Biasutti*) — Esposizione permanente di frutta — Stallatico e concimaie (G. B. Pitotti) — Covatrice per uova sistema della r. Scuola normale femminili di Udine (Maria Baldo) — Domande e risposte (T., F. Vigliettto) — Fra libri e giornali: Concimazione razionale (T. G.); Conservazione dei pomi (Emma Polesso); Effetti dei soggetti sopra gli innesti relativamente alla longevità ed alla produzione degli alberi fruttiferi — Notizie varie.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia ieri *un caso*, ierlaltro *due casi*, due morti, dei quali uno dei precedenti. In provincia dalla mezzanotte 17-18 casi 16, morti 5 dei precedenti.

Treviso. Dalla mezzanotte 17-18 nel suburbio 2 casi, 4 morti, 3 dei precedenti. In provincia: S. Lucia 17, morti 7, 3 dei precedenti. Arcade 8, un morto dei precedenti. Volpago 7, morti 3. Spresiano 6, morti 2 dei precedenti. Nei altri comuni 26 casi, morti 19, dei quali 12 dei precedenti.

Padova. Dal mezzogiorno 18-19. In città un caso. In provincia (18) casi 29, morti 6.

Vicenza. Dalla mezzanotte 17-18 casi 8, morti 6 dei precedenti. In provincia 34 casi, morti 11, dei precedenti 7.

Verona. Dal mezzagiorno 18-19 due casi seguiti da morte nei borghi. In provincia nei giorni 17 e 18 si ebbero 22 casi e 6 morti.

Codigoro 19. I caso seguito da morte.

Brindisi 19. 4 casi e 2 decessi. — Francavilla casi 20 e morti 8 dei quali 5 dei precedenti — Latiano 19 casi e 4 decessi — San Vito 11 casi ed un decesso — Erchie 3 casi e 3 decessi — Oria 1 caso ed 1 decesso — Ostuni 1 caso — San Pancrazio 1 caso.

Trieste. Dalla mezzanotte del 17 a quella del 18 in città 2 casi, morti 2. Fino a mezzogiorno di ieri nessun caso nuovo.

Fiume. Dalle 8 ant. del 17 alle 8 ant. del 18 casi 8, morti 5, 2 dei precedenti.

Alcuni casi si manifestarono pure in Croazia.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Consigli matrimoniali:

Non isposare la figlia di una donna sterile.

* *

In uno stabilimento di bagni di mare si legge questo interessantissimo ed autentico avviso:

«Il bagnino che vedrà una signora in pericolo di affogare e si getterà in acqua per salvarla, avrà l'avvertenza di prenderla per il vestito e mai per i capelli, essendo probabilissimo che questi siano finti e gli rimangano fra le mani!»

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccezione delle *Polveri Seidlitz di Moll* che si adopera per rinfrescare il sangue e purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

TELEGRAMMI

I Reali a Genova.

Genova 19. Il Re e il Principe Tommaso, accompagnati dai Ministri, da Racchia e Pasi, visitarono minutamente i lavori del porto, e le cave di Chiappella. Ritornarono a Palazzo a mezzogiorno. Alle 2 1/2 pom. si recarono allo spedale di S. Andrea, fondato dalla Duchessa della Galliera. Furono ricevuti dall'Arcivescovo, da Parodi costruttore dell'Ospitale e dagli amministratori.

La Regina col Principe e la Principessa Isabella, visitò l'ospedale Galliera, l'Asilo Monticelli, e varie scuole.

I Reali furono dovunque accolti con acclamazioni. Continua l'animazione della Città.

Roma 19. Depretis parte domani sera per Stradella. Mercoledì sarà a Monza; venerdì a Contrexeville in Francia.

— Rimarranno a Roma stabilmente, fino al settembre i ministri Robilant, Brin, Tajani, Genala.

— Le trattative colla Francia non progrediscono, sebbene Freycinet dimostri ogni cortesia, ma l'on. Robilant, con piena approvazione del Consiglio, è deciso a non divenire ad accordi provvisori, che non abbiano per base la Convenzione del 30 aprile. Una soluzione favorevole è preveduta.

Ferrara 18. Inscritti 16798: Cavalieri Adolfo 5402, Imbriani Renato 3304, Carpeggiani Cesare 675.

Eletto Cavalieri.

Forlì 19. Cipriani 2574. Saladini 1459. Proclamato eletto Cipriani.

Reggio Calabria 18. Risultato di 42 sezioni. Inscritti 10016, votanti 5157. Vollaro 4532, Fallotti 1306.

Ferrara 19. Proclamato eletto Cavalieri Adolfo con voti 5380.

Ravenna 19. Proclamati eletti Caldesi 4473 e Cipriani 4309.

Mantova 18. Oggi si è inaugurato il tramway Mantova-Ostilia-Governolo. Fu pure scoperta la lapide in memoria dei caduti nei combattimenti del 24 aprile 1848.

Salisburgo 18. Alle 5 pom. è arrivato l'imperatore Guglielmo. Fu visitato dall'Arciduca Luigi Vittorio. Domani partirà per Gastein.

Cork 19. E' avvenuta una esplosione a due miglia da Cork in una casa disabitata. Furono trovati cadaveri due operai. Si suppone fabbricassero dinamite.

Madrid 19. Il caldo è straordinario. Ieri al barometro segnava centigradi 43 all'ombra.

Incominciando da oggi la Camera terrà giornalmente due sedute. La chiusura della sessione è fissata il 30 corr.

New-York 19. Notizie annunziano che gli insorti vi commettono saccheggi. L'insurrezione si estende negli stati di Tamaulipas e Nuovolesa, tutta la regione è in armi.

MERCATI DI UDINE

Sabato 17 luglio 1886.

Granaglie.

Granoturco com.	L. 12.—	12.50	All'ett.
Id. Cinquantino	» 11.—	12.—	»
Id. Pignoletto	» —.—	—.—	»
Id. Giallone com.	» —.—	—.—	»
Pignoletto	» —.—	—.—	»
Frumento nuovo	» 12.25	14.—	»
Segala nuova	» 8.10	9.20	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	»
Orzo brillato	» —.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	» —.—	—.—	»

Burro.

Burro del piano	L. —.—	—.—	Al kilo
» del monte	» —.—	—.—	»

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline	»	1.05	1.10	»
Pollastri	»	1.20	1.25	»
Oche (vive	»	—.60	—.65	»
Oche (morte	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	1.10	1.15	»

Uova.

Furono vendute le uova da Lire 5.30 a 5.40 il cento.

Legumi freschi.

Piselli nostr.	L. —.10	—.12	—.—	Al kilo
Patate	» —. 5	—. 8	—.—	»
Tegoline	» —. 6	—.14	—.—	»
Id. schiave	» —.—	—.—	—.—	»
Pomi d'oro	» —.20	—.25	—.—	»
Fagiuoli fres.	» —.22	—.30	—.—	»

Frutta.

Fragole	L. —.—	—.—	—.—	Al kilo
Lampone	» —.90	1.—	—.—	»
Ciliege	» —.19	—.32	—.—	»
Id. Marinelle	» —.—	—.—	—.—	»
Pera comuni	» —. 7	—.19	—.—	»
» anice	» —.18	—.25	—.—	»
Persici	» —.—	—.—	—.—	»
Armelini	» —.25	—.35	—.—	»

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual. v.	L.	0.00	0.00	Al q.
» » II	» »	0.00	0.00	»
» della Bassa I	» n. »	4.00	4.40	»
» » II	» » »	2.50	2.80	»
Paglia da lettiera nuo.	»	3.75	3.90	»
Erba medica nuova	»	4.00	4.40	»

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L.	2.30	2.40	Al q.
Legna (in stanga	»	2.15	2.30	»
Carbone (I qualità	»	7.30	7.50	»
Carbone (II »	»	5.70	6.50	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 luglio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	751.4	751.0	752.1
Umidità relativa	59	45	56
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	1mm	—	—
Vento (direzione	E	W	—
Vento (veloc. chil.	1	4	0
Termom. centig.	24.2	29.3	24.3

Temperatura (massima 33.8 (minima 18.0

Temperatura minima all'aperto 16.1

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 luglio

R. I. 1 gennaio 97.33 — R. I. 1 luglio 99.50
Londra 2 mesi 25.11 — Francese a vista 100.12

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Banconote austriache	da	200 —|	a	200 50
Fiorini austr. d'arg.	da	—.—	a	—.—

FIRENZE, 19 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100. 1/8—	Credito it. Mob.	966.50
Az. M.	721.—	Rend. ital.	99.60
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 18 luglio

Inglese	101 3/16	Spagnuolo	[illegible]
Italiano	98 1/2	Turco	[illegible]

BERLINO, 19 luglio

Mobiliare	447.—	Lombarde	188.00
Austriache	375.00	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 20 luglio

Rend. Aust. (carta) 85.15; id. Aust. (arg.) 85.95
Id. (oro) 118.75

Londra 126.— ;

MILANO, 20 luglio

Rendita Italiana 99.47 serali 99.37

PARIGI, 20 luglio

Chiusa Rendita Italiana 99.10

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

(n. 820) (2 pubb.)
Provincia di Udine — Distretto di Moggio

Comune di Pontebba

Avviso d'asta.

Nel giorno 30 luglio corr. alle ore 10 ant. avrà luogo in questo Municipio, giusta le norme prescritte dal vigente Regolamento di Contabilità Generale dello Stato e del Capitolato Amministrativo Forestale 15 maggio 1886 superiormente approvato e sotto la presidenza del R. Commissario Distrettuale, un'asta per deliberare al miglior offerente la vendita di circa 14 mila piante d'abete utilizzabili nel bosco di Glazzat di ragione del Comune.

L'asta si farà sulla base ed in aumento ai dati unitari seguenti:

a) Pei tronchi aventi il diametro medio di centimetri 25 e superiore, lire 11 al metro cubo in bosco;

b) Pei tronchi aventi il diametro medio inferiore di centimetri 25 lire 6 al metro cubo pure in bosco.

L'asta seguirà per mezzo di offerte segrete, in bollo da lire 1.00, le quali dovranno essere presentate all'Autorità che la presiede in piego chiuso dagli offerenti in persona, o da loro rappresentante munito di regolar procura speciale, e colla scheda sarà presentata contemporaneamente la ricevuta dell'Esattore Comunale dell'eseguito deposito in danaro, od obbligazioni dello Stato al corso di borsa, corrispondente al decimo dell'importo del valore delle piante preventivato nella stima forestale, che è di lire 270400.00.

L'asta sarà aggiudicata provvisoriamente a colui, la cui offerta avrà migliorato od almeno raggiunto il prezzo stabilito nella scheda ufficiale depositata sul tavolo della presidenza.

L'aggiudicazione sarà soggetta ad offerte di aumento, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di delibera.

Il deliberatario sarà tenuto alla scrupolosa osservanza degli oneri e condizioni portate dal Capitolato suaccennato ed ostensibile in questa Segreteria Municipale.

Il termine utile per le offerte di miglioria scade a 15 giorni dalla data dell'avviso di provvisoria delibera, che sarà a suo tempo pubblicato.

Pontebba, 15 luglio 1886.

Il Sindaco ff.
FILIPPO MOROCUTTI
Il Segr. *G. Pecolli.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8,45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.5 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8,17 »

TAYUYA

Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli – Lecco, Antonio Morlini – Como, Messa e Orsenigo – Varese, Castelletti e Magnoni – Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i farmacisti Comelli – Comessati – Fabris – Minisini Bosero Augusto - Girolami - Filipuzzi 49

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

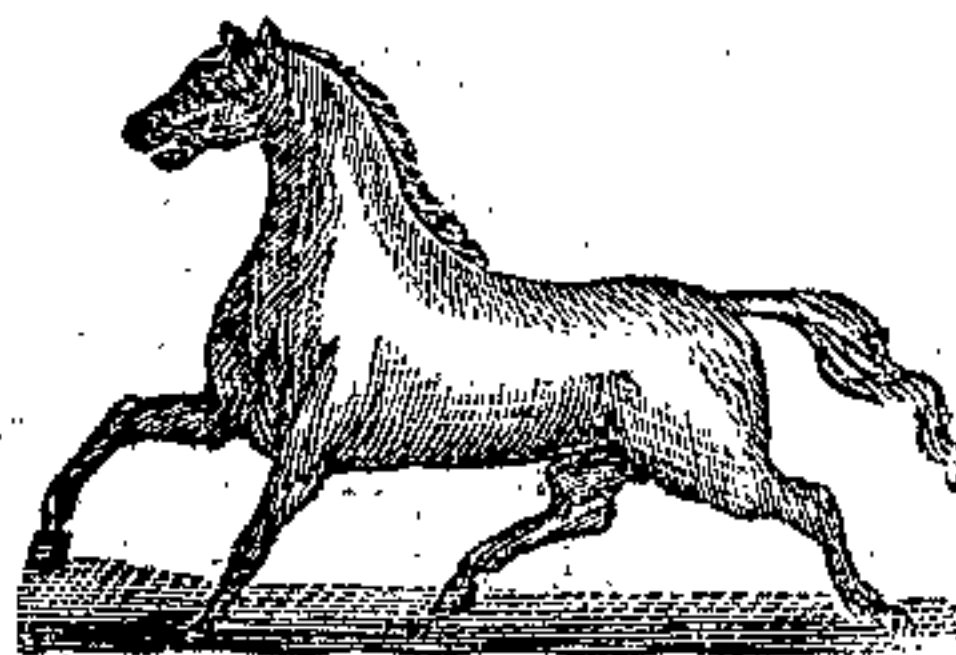
DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. »

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2**. Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. **5**; flacon piccolo L. **3**.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di ***Bosero Augusto***. 56

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale
PRÉPARÉE AU BISMUTH

Par **Ch.les FAY**, Parfumeur – Paris, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine " per lire 3 alla scatola. 25

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'***Acqua maravigliosa*** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Meneghetti, Succ.re di **Emile SALLÊS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris**.

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

BALSAMO
DELLA
DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possegga questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flusioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia **Longega** S. Salvatore; Farmacia **Zampironi** S. Moisè; dal sig. **Lodovico Diena** al Ponte dei Baretteri; alla farmacia **G. Boetner** alla Croce di Malta; **A. Pitter** farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e **Ancilo** Campo S. Lucia, farmacia **Ponci** S. Salvatore — in Verona **Giannetto Dalla Chiara** — in Udine presso l'**Ufficio Annunzi** del ***Giornale di Udine***. 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	da L.	**22**	a **50**
Soprabiti ½ stagione Casimire	»	**14**	» **45**
Vestiti completi stoffe fantasia	»	**15**	» **35**
Copripolvere da viaggio in tela e orleans	»	**7**	» **14**
Sacchetti orleans neri e colorati	»	**6**	» **15**

Ombrelli di seta nera spinata .	da L.	**5**	a **10**
» zanella	»		**2.50**
Parasoli in seta spinata colorati	»	-	a **5**
» tela e satin . . .	»	-	» **2**

Assortimento camicie in percallo, creton colorate e tela bianche.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886